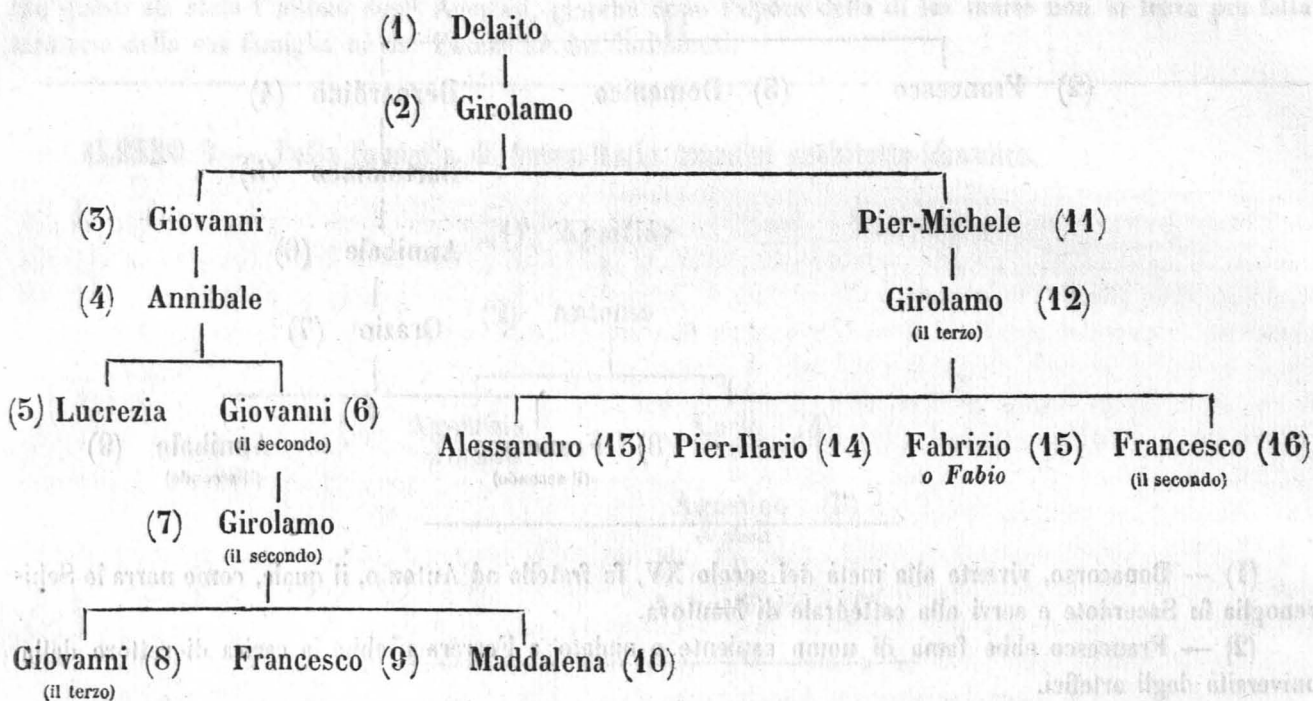


(9) — Annibale studiò giurisprudenza ed al 1624 *adscriptus fuit ad collegium judicum et doctorum Mantuae*. Al 1632 fu podestà in Canneto e due anni dopo in Ostiglia; » nella qual carica venne a morire » senza lasciare figliuoli ancorchè avesse avuta per moglie una Bresciana benestante di Canetto » (così il Zucchi).

ALBERO 5 — Della famiglia di Girolamo e di Alessandro Bedulli, pittori.



(1) — Delaito Bedollo detto poi dei Bedulli al 1566 era uno fra i distinti cittadini di Viadana. Dai di lui figli sorsero altrettante famiglie, una delle quali mantenutasi sempre nell'antica sua patria al 1772 fu ascritta alla *nobiltà dell'impero*.

(2) — Girolamo figlio, o, come altri dissero, nipote a Delaito fu soprannominato *del Chiosso*. Al 1490 sedette nel consiglio del comune di Viadana e fu padre a Giovanni ed a Pier-Michele.

(3) — Giovanni al 1527 si ammogliò a Caterina figlia naturale di Alessandro Cattabeni da Mantova di cui rimasto vedovo si legò in seconde nozze a Paola Urbani.

(4) — Annibale marito a Maddalena Poli morì vecchio al 1586. Il Volta annoverò Annibale fra i giureconsulti Mantovani che lasciarono inedite alcune scritture le quali però da lui non sono accennate. Noi non troviamo altra memoria di questo Bedulli se non che al 1665 acquistò terre a *Benedicto Bedollo proximo ejus agnato* e che cinque anni dopo altre ne vendette ai Gardani *sitas in loco dicto Giare*!

(5 e 6) — Lucrezia fu moglie a Nicolò Araldi e sorella a Giovanni. Questi applicò con impegno alla giurisprudenza; ebbe in moglie Barbara Borsella, cui sopravvisse e fu da noi ricordato nel documento riferito al N. 186.

(7) — Girolamo, marito ad Isabella Gattafoni, ebbe carica di massaro del Comune di Viadana e morto vi ebbe tomba nella chiesa dei minori osservanti sulla quale fu scritto: *Hieronimus Bedullus suis et suorum ossibus CIO IO CXVII*.

(8) — Giovanni sacerdote trasferitosi ad abitare in Mantova rimase al 1630 vittima del feroce contagio che disertò di abitatori la città ed il contado. La salma di lui venne deposta entro la chiesa del *Carmelino* nel sepolcro stesso ch'egli aveva preparato alla madre ed alla sorella; e nel marmo che lo ricopriva si lesse: *D. Joan. Bedullus Vitellian. hic tumulum pro se et suis haeredibus paravit ubi Magdalena et Helisabeth MDCXXX*.

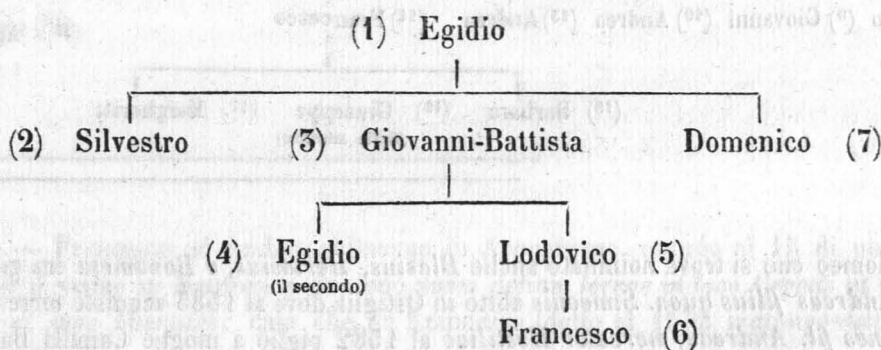
(9 e 10) — Di Francesco null'altro sappiamo se non che avendo ereditati alcuni beni dalla marchesa Castiglioni degli Strigi, all'anno 1640 trovavasi involto in ostinatissima lite per ottenerne il possesso.

Pensano alcuni che il detto Francesco fosse padre a Maddalena stata moglie ad Alessandro del Buono; ed è certo ch'egli fu fratello ad altra Maddalena consorte a Cesare dalla Torre di Dosolo.

(11) — Pier-Michele o Pier Melchiorre, come è nominato dal Zanni, da Viadana si trasferì al principio del secolo XVI ad abitare in Parma.

(12) — Girolamo, illustre pittore, nacque nella villa di San Lazzaro, sposò Elena Mazzola unica figlia di Pier-Ilario fratello a Filippo padre a Francesco detto *il Parmigianino* altro distinto e celebrato pittore. Fu a cagione di tal parentado che Girolamo dei Bedulli fu nominato Mazzola. Della vita e delle opere eseguite dal detto Girolamo scrissero il Vasari ed altri storici; onde senza ripetere quanto fu detto da questi ci accontentiamo ricordare che da lui venne educato nell'arte Alessandro suo figlio, il quale condusse alcune opere dipinte nel duomo di Parma, e che morì all'anno 1608.

ALBERO 6 — Della famiglia di Giovanni-Battista Bertani, architetto, pittore e scultore.



(1) — Egidio fu ricordato vivente al 1506 ed era già morto al 1521.

(2) — *Silvestro fil de quondam Egidio di Bertani de Doxulo* al 1521 abitava in Mantova in *contrata de Montenegro*. Sacerdote morì al 1566 ab *intestato* e dei suoi beni rimase erede Giovanni-Battista suo fratello, come rilevasi dalle scritture che sono presso allo Spedale di Mantova.

(3) — Giovanni Battista nato al 1516 imparò da Giulio Romano il disegno, l'architettura e la pittura. Al 1554 essendo fra gli artefici stipendiati dai Gonzaga *cum soldo di ducati 116 et più oltre la provision cresciuta de quest' anno 1554 de ducati 116* fu eletto a *superiore delle fabbriche Ducali*. Circa al 1540 andò a Roma e dopo avervi studiati gli antichi monumenti tornato in patria, molto operò in architettura ed eruditamente ne scrisse. Morì al 1576 lasciando vedova *Madonna Chiara che adì 16 novembre 1594* si dice: *moier che fu del quondam Sig. Giovan Battista Bertani, e morta in contrata nave de anni 64*.

(4) — Al 24 di febbrajo del 1591 leggesi nel Necrologio che: *Magnificus D. Aegidius fil, quon. D. Joan. Bapt. Bertani cancellarius Sereniss. D. Ducis mortuus est in contr. navis aet. ann. 50*. Il Sansovino scrisse che detto Egidio fu *famosissimo nella poesia e nelle belle lettere*, del che però non addusse e non rimangono prove.

(5) — Al 1616 *Multum Magnif. D. Ludovicus filius quon. D. Joannis Baptistae Bertani* vendette ai Ghidini il palazzo che da suo padre era stato acquistato *jure emphiteutico* dai Strigi.

(6) — *Ill. D. Franciscus fil. quon. D. Ludovici de Bertanis civis Mantuae de contr. mastini* al 1677 è sottoscritto *testis* ad una scrittura che partenne al *Monte di Pietà* di Mantova.

(7) — Il Bettinelli, il Volta, il Zanni asserirono che Domenico fratello a Giovanni Battista era stato pittore. Il Zanni però poco dopo avvedutosi del suo errore scrisse di averlo detto pittore *senza riflettere che questo Domenico è appunto lo stesso Domenico Brusasorci nominato dal Vasari*. Noi poi appoggiati ai documenti neghiamo non solo che Domenico fosse stato pittore, ma dubitiamo pur anco ch'egli fosse fratello a Giovanni Battista. Domenico vedovo di *Madonna Persia* al 9 di agosto del 1584 si strinse in seconde nozze a *Donna Armelina*.